

LA VERITA' SULLA COMUNITA' DI MISSAGLIA Di Annamaria Maraffa

Inviato da Amministratore
domenica 31 marzo 2019

L'editrice cattolica veneta Ancilla ha pubblicato il testo intervista di don Marcello Stanzione a Pino Sciarrino sulla comunità carismatica di Missaglia in provincia di Lecco. L'Associazione Nostra Signora di Lourdes - San Luigi Orione nasce nel Gennaio 2008. Il suo scopo è quello di aiutare con la preghiera le persone malate, soprattutto spiritualmente che purtroppo non sono comprese da nessuno. ...

La comunità offre anche un aiuto ai poveri (sacchetto spesa) e la possibilità di effettuare visite gratuite da parte di Medici specializzati per tutti coloro che hanno difficoltà economiche. Durante l'anno si organizzano diversi pellegrinaggi nei Santuari Mariani e a Santa Rita da Cascia. Il grande desiderio del fondatore della comunità, Pino Sciarrino per avvenire è quello di aprire una casa per accogliere gli anziani soli che sono una delle categorie sociali più trascurate. Il cappellano di Lourdes padre Francesco Cavaliere ha dichiarato pubblicamente che Missaglia è veramente "la clinica spirituale del Signore" (titolo di questo libretto- intervista). Don Marcello Stanzione occupandosi di fare le catechesi sugli angeli e i diavoli ha girato in 20 anni l'Italia ma ha dichiarato: "Non ho mai trovato un luogo e un gruppo cattolico così ben organizzato che offrisse un vero aiuto a tanti sofferenti a causa di attacchi occulti e demoniaci". A Missaglia si respira un'aria di preghiera e di fraternità e di amore tra i tanti volontari. Inoltre numerosi aiuti materiali in viveri e abiti vengono pure offerti a tanti fratelli in difficoltà economiche. Chi è Pino? Che cosa è la Comunità di Missaglia e qual è la sua missione nella Chiesa? Le risposte le faccio dire direttamente a Pino prendendo le sue testuali parole che ha scritto nel libro "L'esercito dell'Immacolata": "Sono un laico carismatico e vivo questa missione da ben 17 anni, da quando, cioè, la Madonna, Immacolata Concezione di Lourdes, mi apparve una volta in visione e altre volte in sogno chiedendomi di occuparmi delle persone malate. Un primo momento mi domandai perché la Santissima Vergine avesse pensato proprio a me. Da tempo mi ero allontanato dalla Chiesa e non partecipavo più alla santa Messa perché rimasi profondamente amareggiato dal comportamento di alcuni sacerdoti; mi rendo conto che fu una decisione irrazionale, ma quando si è giovani è facile far scelte sbagliate dettate dall'impulsività. In quel periodo, pregavo da solo, per conto mio, a casa o dovunque mi trovassi, fino a quando il Signore, attraverso la sua Santissima Madre, mi ha richiamato a un cammino di conversione. La Vergine Santa mi diede il dono delle guarigioni sulle malattie e cominciai a ricevere da cinque a dieci persone al giorno e, di mese in mese, la gente aumentò notevolmente. I fedeli che mi chiedono aiuto sono tuttora molto numerosi. Già durante i primi tempi della mia missione mi trovai a combattere con il primo demone, che teneva in carrozzina una signora di anni affetta da artrite reumatoide. Dopo qualche preghiera di liberazione, la signora balzò dalla carrozzina e cercò di aggredirmi, urlando bestemmie disumane con una voce d'oltretomba. Mi ricordo che provai un grande spavento. Questo fu il primo caso di maleficio nel quale affrontai il demone. Ad un certo punto la signora vomitò palline di plastica e dopo circa un'ora si calmò si riprese e mi disse che non si ricordava nulla. Dopo circa due mesi, lasciai la carrozzina e un anno dopo si liberò e guarì dalla sua malattia di artrite reumatoide; questa malattia era stata provocata da un maleficio. Da allora cominciai a cercare la collaborazione di qualche sacerdote esorcista per raccontargli l'accaduto, avere un confronto e qualche consiglio. Girai in lungo e in largo tutta l'Italia ma, ahimè, di sacerdoti preparati su questo argomento quasi non se ne trovano! Dopo aver conosciuto un centinaio di sacerdoti, anche esorcisti, scoprii che incredibile a dirsi! Nessuno di questi credeva nel demone. Parecchi sacerdoti, invitati ad assistere le persone che soffrono per colpa del maligno, mi risposero che non credevano a queste cose; in quanto le ritenevano manifestazioni di disturbi mentali. Chiesi loro come potessero giudicare senza prima aver visto e la loro risposta fu: "te sono cose da Medioevo". Non mi arresi e li invitai nuovamente perché venissero a osservare queste persone prima, durante e dopo le benedizioni, in modo che verificassero personalmente che i fenomeni di cui soffrivano erano ben diversi dalla schizofrenia (disturbi psichici). Purtroppo, alla mia sollecitata richiesta, opposero un netto e deciso rifiuto. Anche alcuni vescovi, dopo accese e prolungate discussioni, rifiutarono l'invito perché non credevano all'esistenza del demone. Finalmente, dopo la lunga ricerca, incontrai due sacerdoti nei paesini di montagna in provincia di Firenze. Furono gli unici sacerdoti che trovai veramente preparati, dotati di doni davvero straordinari, tra cui quello particolare del discernimento. Con uno di essi ebbi un bel confronto: mi spiegò e gli spiegai e, alla fine del colloquio, mi esortò a continuare così. Feci ritorno a casa con l'animo risollevato, e ripresi con più tranquillità e serenità la mia missione. Nel luglio del 1994 conobbi un sacerdote che mi aiutò nel mio compito, benedecendo i sofferenti per malattie fisiche e benedecendo con preghiere di liberazione le persone con problemi spirituali. Il 17 ottobre dello stesso anno mi invitò nella sua parrocchia per iniziare insieme un cammino, durato fino al gennaio del 2008. In tutti questi anni ne abbiamo viste veramente di tutti i colori. Dato che le persone con problemi spirituali aumentavano sempre più, decidemmo di celebrare una Messa per i malati ogni martedì pomeriggio, alla fine della quale recitavamo preghiere di guarigione e di liberazione per i casi più gravi. Una sera a settimana facevamo inoltre l'Adorazione Eucaristica seguita dal santo rosario, sempre con preghiere di guarigione e di liberazione. Mi domando ancora oggi come mai si debbano fare chilometri e chilometri per trovare dei sacerdoti preparati su questo argomento, quando invece dovrebbero esserlo tutti. Mi chiedo a chi possa rivolgersi un fedele che sta male e come possa reagire se i sacerdoti non credono all'esistenza del demone e lo mandano dallo psichiatra o dallo psicologo. Purtroppo, per colpa di questi sacerdoti, il fedele in cerca di soluzioni è spesso indotto ad andare da maghi o fattucchieri, rovinandosi così sia economicamente (ingenti perdite di denaro), sia fisicamente (peggioramento della salute, con malattie molto gravi). Quando un ammalato, sia fisico che spirituale, si rivolge a voi, cari sacerdoti, chiedendovi una benedizione, non negategliela, altrimenti commettereste un peccato di omissione. Piuttosto,

se ciò non è di vostra competenza, dopo averlo benedetto, indirizzatelo da un sacerdote esorcista che deciderà poi se il malato avrà bisogno di ulteriori benedizioni (Marco 16,14-20).”.

La lettura di questo libretto riempie l'anima di serenità nel constatare l'esistenza di tanti volontari cattolici che soccorrono tanti fratelli in difficoltà spirituali e materiali. La comunità di Missaglia è veramente una bella realtà di Chiesa.